



LE INTERSEZIONI DEL WEEK-END

Curiosità dal mondo del credito e della finanza

Dal VSME al VS: lo standard diventa NORMA UE



PERCHÉ SE NE PARLA ORA



21 settembre 2026

Pubblicazione in
Gazzetta Ufficiale UE



24 settembre

Entrata in vigore



Il 21 settembre 2026 è stato pubblicato in
Gazzetta Ufficiale UE il **Regolamento delegato
2026/1560**.



È entrato in vigore il **24 settembre**.



Non nasce dal nulla: deriva dal **VSME***,
sviluppato da **EFRAG**** e pubblicato a dicembre 2024.



Ora però diventa un atto giuridico dell'Unione,
con il nome ufficiale di **VS (Voluntary Standard)**.

* **VSME**: Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs,
standard volontario di rendicontazione della sostenibilità per le PMI non quotate.

** **EFRAG**: European Financial Reporting Advisory Group,
organismo tecnico europeo che elabora standard di rendicontazione finanziaria e di sostenibilità.

IL VSME NON ESISTEVA GIÀ?

Sì. E qui sta il punto.



Dicembre 2024

EFRAG pubblica il **VSME** come standard tecnico volontario.



Luglio 2025

la Commissione lo sponsorizza con la **Raccomandazione (UE) 2025/1710**.



Luglio-settembre 2026

viene recepito in un Regolamento delegato UE e diventa **VS**.



**Cambia il nome e il peso giuridico,
non la sostanza.**

QUINDI ORA È UN OBBLIGO?

No.



Per le imprese fuori dagli obblighi di rendicontazione obbligatoria, il VS resta **volontario**.

Ma diventa il riferimento comune quando banche, investitori o grandi clienti chiedono dati ESG ai propri fornitori.

DUE MODULI, SENZA PARTIRE DA 200 PAGINE



Basic Module

Le informazioni
essenziali.



Comprehensive Module

Dati aggiuntivi per banche,
investitori e clienti
corporate.

Si parte dal Basic.
Si approfondisce solo se serve.

QUALI DATI, IN CONCRETO

Nel modulo base troviamo dati molto operativi:



Energia



Economia
circolare



Emissioni
Scope 1 e Scope 2



Inquinamento



Acqua



Biodiversità



Rifiuti e riciclo

Meno slogan sulla sostenibilità,
più numeri su come funziona davvero l'impresa.

E LA PARTE SOCIALE E GOVERNANCE?

ESG non significa solo CO₂.



ASPETTI SOCIALI



Composizione della forza lavoro



Tipologia dei contratti



Salute e sicurezza



Infortuni



Contrattazione collettiva



Ore di formazione



ASPETTI DI GOVERNANCE



Eventuali condanne o sanzioni per corruzione

LA VERA NOVITÀ: UN TETTO ALLE RICHIESTE

Value Chain Cap



dal 1° gennaio
2027



1.000
dipendenti



Approfondimento

Fuori Bilancio n. 13

**Lei ha il diritto
di non rispondere**

*Anche le domande
hanno un limite.*



FUORI
BILANCIO

Fuori Bilancio | Anno I | Numero 13

Lei ha il diritto di non rispondere
Il value chain cap europeo e la sostenibilità
delle domande ESG



Prima era solo un invito.

Ora è vincolante: le imprese soggette a rendicontazione obbligatoria non potranno chiedere alle aziende della propria catena del valore, fino a **1.000 dipendenti**, informazioni ESG oltre il perimetro del VS.



Se la richiesta è eccessiva,
la PMI può rifiutarla.

LE IMPRESE PIÙ PICCOLE?



10 dipendenti o meno

Per le imprese con **10 dipendenti o meno**, diversi dati restano volontari all'interno dello stesso **modello VS** (Voluntary Standard).

In particolare, rimangono facoltativi alcuni dati relativi a:



Consumi energetici



Emissioni



Acqua



Rifiuti



**Stesso linguaggio,
livello di dettaglio proporzionato.**

DA DOVE PARTIRE, IN PRATICA

Molti dati sono già in azienda:



bollette
energetiche



consumi
idrici



gestione
rifiuti



dati HR



formazione
e sicurezza



certificazioni
e policy interne



Il primo passo non è fare un bilancio ESG.
**È capire quali dati abbiamo già
e organizzarli.**



In questo senso, **ESGpass** serve anche a questo:
aiuta l'impresa a **mettere ordine** nelle proprie
informazioni ESG, **renderle leggibili** per operatori
finanziari e filiera, **capire dove è già solida**
e dove può ancora migliorare.

Vai su **www.esgpass.it**
e inizia l'assessment gratuito!